

PENSIONI:

PRESENTE E FUTURO A MODENA



ANALISI DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DA PENSIONE PRESENTATE PRESSO IL CAAF CGIL DELLA PROVINCIA DI MODENA NEL 2023. SCENARIO SUL FUTURO PREVIDENZIALE DEI GIOVANI

“PENSIONI: PRESENTE E FUTURO A MODENA”

Analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi da pensione presentate presso il Caaf CGIL della provincia di Modena nel 2023. Scenario sul futuro previdenziale dei giovani.

FEDERCONSUMATORI MODENA APS, SPI CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA
Con la collaborazione del Patronato INCA CGIL

Maggio 2024

PRESENTAZIONE

Pensioni di oggi e di domani; la stessa battaglia di equità e giustizia.

Questa seconda indagine sui redditi da pensione a Modena e provincia, elaborata sui dati della società fiscale della Cgil ed effettuata in collaborazione tra lo Spi Cgil, Federconsumatori, Inca e CAF CGIL di Modena, contiene una novità. Presentiamo in questa occasione non solo i dati relativi all'evoluzione del potere d'acquisto delle pensioni dei modenesi, ma parliamo anche di chi in pensione non c'è ancora, proponendo valutazioni sul futuro pensionistico dei giovani.

La prima parte dell'indagine si riferisce alle dichiarazioni dei redditi presentate dai modenesi nel 2023 e relative ai redditi del 2022, tramite quello che è largamente il primo CAF della nostra provincia. Analogamente a quanto fatto per l'indagine sui redditi da lavoro dipendente, la serie storica sulla quale è stato costruito il confronto dei dati si riferisce al periodo 2016–2022 ed analizza, per i soli redditi 2022, 44.470 certificazioni uniche, per un importo complessivo pari a 811,7 milioni di Euro. **I dati evidenziano in provincia di Modena una forte perdita del potere di acquisto delle pensioni; in un solo anno (variazione rispetto all'anno 2021), si registra un arretramento che mediamente raggiunge il 4.9%.**

I dati ci consegnano una prima riflessione: l'incremento delle pensioni deciso dal Governo per fronteggiare un livello di inflazione che nel 2022 aveva raggiunto l'8.1%, non è stato minimamente in grado di arginare la perdita del potere di acquisto delle pensioni.

Non solo: **nel raffronto con le pensioni del 2016 il potere di acquisto dei pensionati e delle pensionate di Modena si riduce di quasi 1200 euro (-6.2%).** Se analizziamo e scomponiamo il dato, si notano significative differenze reddituali sia rispetto all'anzianità anagrafica, che al genere ed al territorio. Nella nostra analisi registriamo, per i redditi 2022, il livello medio pensionistico più elevato nella fascia di età 65–74 anni (20.931 €); di converso quello più basso lo si registra nella fascia di età superiore a 85 anni (15.854 €). Nelle fasce di anzianità intermedie si nota un aumento delle prestazioni pensionistiche all'aumentare degli anni di vita. Un dato che aiuta a comprendere la perdita del potere di acquisto delle pensioni: nella fascia di età 55–64 anni rileviamo nell'anno fiscale 2016 una pensione media pari a 22.437 Euro, mentre nell'anno 2022, dopo la rivalutazione dei redditi in base all'indice dei prezzi al consumo FOI-ISTAT, ci si attesta a 17.811 Euro. Si amplia ulteriormente il divario reddituale di genere; per le dichiarazioni presentate nel 2023 la distanza tra pensionati e pensionate è di 4.800 euro. Un dato molto complicato, che conferma quanto abbiamo registrato nell'indagine sui redditi da lavoro dipendente, ed è determinato dalla presenza prevalente delle donne nei settori poveri, ad elevata irregolarità, ed in quelle aree dove la maggior parte dei contratti è a part-time, spesso involontari. E' evidente che la mancata continuità contributiva, anche determinata dall'aver delegato alle donne il ruolo di cura e tutela della famiglia, determina una contrazione importante delle pensioni. Si accentua ulteriormente il divario territoriale. La città di Modena (l'area che nel tempo perde meno) vede una perdita del potere di acquisto delle pensioni del 4,1%, rispetto all'anno 2021, seguita a poca distanza dalle aree di Castelfranco Emilia e collinare-montana, con una riduzione del 4.2%. In fondo alla classifica due aree: Vignola che vede una contrazione del 5.5% e l'area di Mirandola che arretra del 6.1%. In termini assoluti i pensionati dell'area di Mirandola rispetto ai pensionati Modenesi hanno subito una ulteriore riduzione della capacità di spesa di circa 280,00 euro nel 2022.

Questo, sommariamente, quanto accaduto a pensionati e pensionate. **Ma è altrettanto importante esaminare il futuro pensionistico di chi oggi lavora, a partire dai più giovani.** Lo abbiamo fatto prendendo a riferimento quattro ragazze e ragazzi modenesi con percorsi di studio e lavoro diversi e mettendo in correlazione le loro condizioni occupazionali e quindi l'attesa pensionistica. **Emerge, con grande chiarezza, che le riforme previdenziali che si sono susseguite hanno peggiorato in modo nettissimo il futuro delle giovani generazioni, che andranno in pensione molto più tardi e con un assegno, in prevalenza, insufficiente a garantire una vita dignitosa.**

Per i nostri quattro ragazzi, per nulla virtuali, tenendo in conto sia i requisiti di vecchiaia che di anzianità, è prevedibile siano necessari fino a dieci anni di lavoro in più dei propri padri, per giungere al pensionamento. Rispetto invece alle dimensioni dell'assegno pensionistico, con un calcolo economico frutto di un'analisi della stessa Ragioneria dello Stato, nei prossimi decenni il tasso di sostituzione salario-pensione si attesterà al 64% per i lavoratori dipendenti e al 51% per i lavoratori autonomi.

In altre parole il futuro ci riserva una vita lavorativa sempre più lunga ed un assegno pensionistico sempre più ridotto. Ciò accadrà in modo più vistoso per tutte le persone con carriere lavorative precarie e/o ad orario ridotto, in prevalenza donne, e con poche prospettive di carriera. Uno scenario, con infiniti effetti negativi, che non è sufficientemente preso in considerazione dalla politica e dai Governi. Il tema della rivalutazione delle pensioni deve invece tornare ad essere un impegno prioritario del Governo. Occorre ricordare che i pensionati rappresentano oggi il primo e più importante "ammortizzatore sociale" delle famiglie, anche in termini di trasferimento di risorse economiche dai genitori ai figli; ma se anche questa fascia di popolazione continua ad impoverirsi, quale futuro attende la società modenese? E' indispensabile trovare le risorse per indicizzare correttamente le pensioni, anche attraverso una vera riforma fiscale che preveda una lotta vera e senza quartiere all'evasione fiscale, che tassi i grandi patrimoni e che agisca sugli extra profitti, fermando la crescita delle disuguaglianze.

Non è solo un atto di giustizia sociale ma dovrebbe rappresentare un punto strategico per garantire la coesione sociale. Allo stesso tempo, se si vuole evitare che le attuali generazioni di lavoratori diventino nel futuro pensionati poveri è necessario, tra le altre cose, agire rapidamente per il superamento di norme che generano lavoro precario e povero, garantendo un lavoro stabile, di qualità ed adeguatamente retribuito.

Roberto Righi - Segretario Generale Spi Modena
Marzio Govoni - Presidente Federconsumatori Provincia Modena Aps
Elisabetta Valenti - Responsabile Caaf CGIL Modena
Antonio Petrillo - Direttore INCA Modena

28 Maggio 2024

PREMESSA METODOLOGICA

La banca dati centralizzata del Centro di assistenza fiscale di CGIL Modena rappresenta un giacimento informativo di primaria importanza per la valutazione e l'analisi di una gamma di dinamiche riguardanti il reddito dei cittadini modenesi. In questa seconda edizione Federconsumatori, SPI CGIL Modena e CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA (C.S.C. – CAAF CGIL fino al 31 dicembre 2023), con la collaborazione del Patronato INCA, hanno **elaborato le informazioni relative ad oltre 310 mila certificazioni uniche relative a redditi da pensione riferite agli anni fiscali 2016-2022.**

Per l'anno fiscale 2022 si è fatto riferimento all'estrazione della banca dati eseguita in data 25 ottobre 2023: 44.470 certificazioni, corrispondenti ad un valore economico che sfiora gli 812 milioni di euro.

Pur avendo proceduto all'elaborazione dei dati anonimizzati, il grado di fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi di assistenza fiscale di C.S.C – CGIL da parte dei dichiaranti rende particolarmente elevato il livello di omogeneità delle serie storiche estratte dalla banca dati.

AREA TERRITORIALE	COMUNI
AREA DI MIRANDOLA	Camposanto, Cavezzo, Concordia s.S., Finale E., Medolla, Mirandola, San Felice s.P, San Possidonio, San Prospero
AREA DI CARPI	Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera
COMUNE DI MODENA	Modena
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	Bastiglia, Bomperto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario s.P.
AREA DI SASSUOLO	Formigine, Fiorano M., Maranello, Sassuolo
AREA DI VIGNOLA	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano s.P, Spilamberto, Vignola
AREA COLLINARE-MONTANA	Fanano, Frassinoro, Fiumalbo, Guiglia, Lama Mocogno, Marano s.P, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Prignano s.S., Riolunato, Serramazzone, Sestola, Zocca

L'analisi temporale consente di cogliere gli effetti di medio-lungo periodo della crisi economica mondiale iniziata nel biennio 2008/2009 e delle conseguenze relative alle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012. Fattori che hanno influenzato la dinamica dei redditi e delle grandezze macroeconomiche che caratterizzano il territorio modenese. L'arco temporale considerato consente, contestualmente, di valutare gli effetti del biennio pandemico (dichiarazioni dei redditi presentate negli anni 2021 e 2022).

L'anno 2021, con una inflazione media annuale nazionale dell'1,9% (+2,0% a Modena), aveva registrato, nella sua parte conclusiva, i primi incrementi dei costi dell'energia e del carburante: i prodromi di quella che è poi diventata **la dinamica inflazionistica del 2022** (acutizzata dalle conseguenze economiche della guerra in Ucraina e da diffusi fenomeni di natura speculativa). **L'analisi dei redditi relativi all'anno fiscale 2022 (e del relativo potere di acquisto) risente in misura pesantissima della dinamica inflazionistica, pari solo a quella rilevata all'inizio degli anni '80, con tensioni e ripercussioni propagate a tutti i beni di prima necessità e ad alta frequenza di acquisto, in primis sul costo del "carrello della spesa" (inflazione media annuale a Modena pari a +8,3%).** In termini reali, per una famiglia media modenese, due mensilità di retribuzione sono state assorbite dall'incremento del costo della vita, a fronte di adeguamenti delle retribuzioni da lavoro (quando intervenuti) pari all'1,5%. Per le famiglie più fragili (ad esempio nuclei con capofamiglia disoccupato oppure famiglie unipersonali con componente anziano) l'inflazione ha avuto una dinamica più accentuata rispetto alla media, generando una variazione percentuale della spesa, rispetto all'annualità precedente, più elevata rispetto all'incremento rilevato per il complesso delle famiglie. Questo perché la struttura della spesa mensile dei nuclei che si trovano in condizione di fragilità è dedicata in modo sbilanciato ("non per scelta") a voci di spesa che hanno registrato un'inflazione ben superiore alla media (come i beni alimentari e le utenze di energia elettrica e del gas da riscaldamento). Per questi nuclei familiari l'incremento assoluto della spesa annuale, rispetto al 2021, risulta

proporzionalmente superiore a quanto rilevato per il complesso delle famiglie, un aspetto che ha contribuito a determinare l'ulteriore forte pressione registrata dal 2022 sui Servizi sociali di supporto forniti dal sistema degli Enti locali.

E' in tale contesto che si sviluppano le analisi riferite agli attuali pensionati e ai lavoratori dipendenti . **Le dinamiche demografiche, la contrazione in termini reali dei redditi da lavoro erosi dall'inflazione, l'ampliamento del divario reddituale e retributivo di genere e generazionale** (Cfr. Cluster analysis descritta in Fig. 1), **le riforme pensionistiche che si sono susseguite nel tempo, le scelte inserite nell'ultima legge di Bilancio concorrono a determinare coorti di lavoratori che giungeranno all'età pensionabile sempre più povere.** Tale aspetto descrive uno scenario sempre più ampio di pensionati con ridotte capacità economiche. **Una situazione ancora più critica per il contingente femminile caratterizzato da redditi e retribuzioni da lavoro più bassi, maggiore discontinuità lavorativa, occupazione in settori ad elevata precarizzazione e, contestualmente, da una speranza di vita mediamente più lunga.** A tal proposito, in Fig. 3, è stata sviluppato, in collaborazione con il Patronato INCA CGIL, uno scenario di proiezione della futura situazione pensionistica per alcune tipologie notevoli di lavoratori dipendenti oggi in età giovanile. Tipologie a *“forte contrazione dei redditi da lavoro nell'arco temporale costituito dagli anni fiscali 2016 – 2022”* che richiamano quelle analizzate nel report dedicato ai lavoratori dipendenti (Cfr. *“Il crollo. Terza indagine sul reddito da lavoro dipendente dei/delle modenesi”* a cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA, maggio 2024) - Cfr, Fig. 2.

Le analisi che seguono rappresentano gli effetti della stratificazione delle diverse riforme pensionistiche che si sono susseguite nel tempo. In particolare:

- *la riforma Amato* del 1992 con l'inserimento delle finestre di uscita e il graduale innalzamento dell'età pensionabile di vecchiaia (65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne);
- *la riforma Dini* del 1995 che ha introdotto il sistema di calcolo contributivo, facendo alzare i requisiti di uscita alla pensione;
- la riforma Maroni che introduce gli incentivi per restare a lavoro ed innalza ancora i requisiti di uscita per la pensione;
- *la riforma Fornero* del 2011 che introduce l'adeguamento all'aspettativa di vita per l'uscita alla pensione e il sistema di calcolo contributivo per tutti i cittadini. La riforma porta, ad oggi, la pensione di vecchiaia per tutti, uomini e donne, a 67 anni prevedendo successivi incrementi (in base all'aspettativa di vita). L'accesso alla pensione di anzianità, sempre ad oggi, è prevista con una contribuzione minima a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con relativo innalzamento nei prossimi decenni.

Le riforme previdenziali suddette hanno fortemente incrementato sia il requisito dell'età che quello dell'anzianità contributiva, basti pensare che per la pensione di vecchiaia, nel giro di qualche decennio, si arriverà ai 71 anni di età, sia per le donne che per gli uomini, mentre per l'anzianità si arriverà a quasi 46 anni di lavoro. **La stratificazione delle riforme ha portato di fatto, sia in termini di requisiti di età che di anzianità contributiva, ad un aumento di 10 anni di lavoro per tutti. Secondo, poi, un'analisi della stessa Ragioneria dello Stato, nel 2060, il tasso di sostituzione (cioè il rapporto definito in termini percentuali tra la prima rendita pensionistica e l'ultimo reddito di un lavoratore) sarà pari al 64% per i lavoratori dipendenti e al 51% per i lavoratori autonomi.**

Fonte Tabelle e Grafici:

“PENSIONI: PRESENTE E FUTURO A MODENA”

Analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi da pensione presentate presso il Caaf CGIL della provincia di Modena nel 2023. Scenario sul futuro previdenziale dei giovani.

Elaborazioni a cura di: Massimiliano Vigarani, maggio 2024

A cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, SPI CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA, con la collaborazione del Patronato INCA CGIL

AGGREGAZIONI TERRITORIALI

DISTRIBUZIONI % PROVINCIALE DELLE CERTIFICAZIONI (C.U.) E DEI RELATIVI IMPORTI . Anno 2023 (anno fiscale 2022).

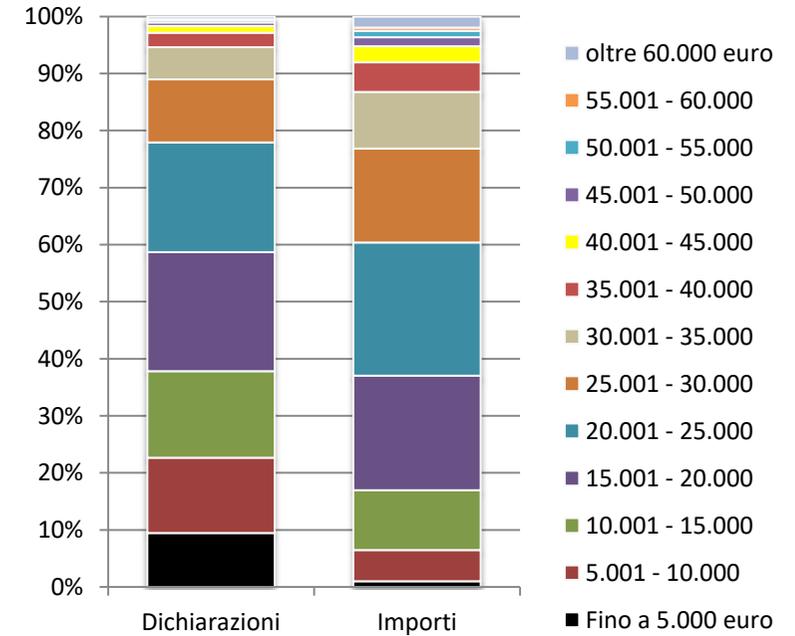


CERTIFICAZIONI DI IMPORTO >50.000 euro

- Rappresentano l'1% delle certificazioni complessive (463 unità) e corrispondono al 3,6% dell'ammontare economico complessivamente dichiarato
- Maschi: 76% ; Femmine: 24%

CERTIFICAZIONI DI IMPORTO <10.000 euro

- Rappresentano il 23% delle certificazioni complessive (10.077 unità) e corrispondono al 6,5% dell'ammontare economico complessivamente dichiarato
- Maschi: 33% ; Femmine: 67%.



Come anticipato in premessa l'analisi si concentra su oltre 310 mila certificazioni relative a dichiarazioni dei redditi da pensione presentate negli anni 2017-2023. Con riferimento all'anno fiscale 2022 sono state presentate, presso C.S.C. - CAAF CGIL Modena, 44.470 certificazioni, per un ammontare complessivo pari a 811,6 milioni di euro e con importo annuale medio di 18.252 euro. La perdita di potere di acquisto rispetto all'anno fiscale 2016 sfiora i 1.200 euro (-6,2%). Si amplia ulteriormente il divario reddituale di genere (oltre 4.800 euro per le dichiarazioni presentate nel 2023).

Tab.A – Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate ai C.S.C. - CAAF CGIL della provincia di Modena classificate per sesso e classe di età del dichiarante. Dichiarazioni 2023 su anno fiscale 2022. Valori assoluti e composizioni %.

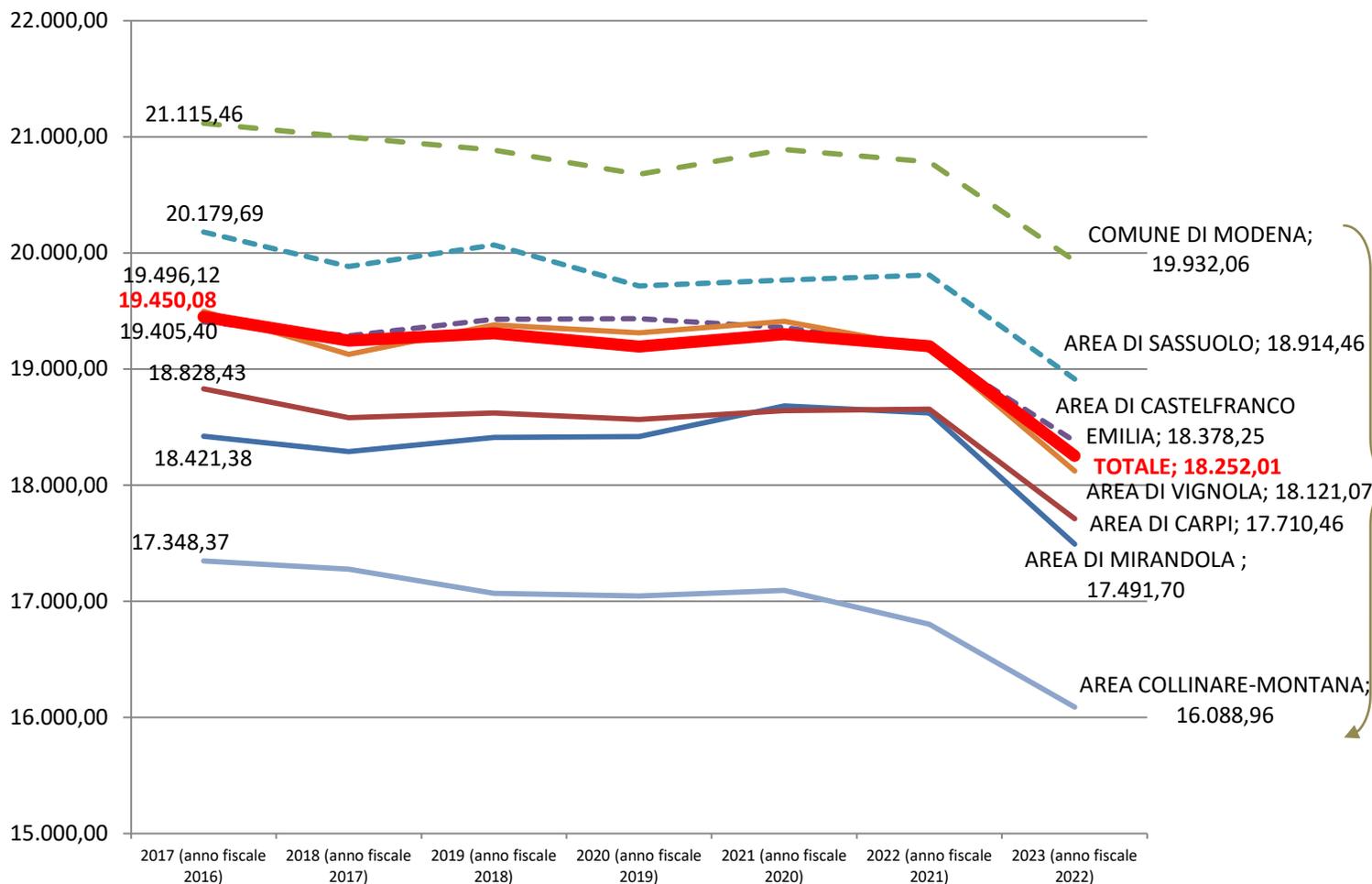
		Valori assoluti			Composizione % di riga			Composizione % di colonna		
		SESSO		Totale	SESSO		Totale	SESSO		Totale
		MASCHIO	FEMMINA		MASCHIO	FEMMINA		MASCHIO	FEMMINA	
Classe di età	UNDER 55	904	1.015	1.919	47,1	52,9	100,0	4,5	4,1	4,3
	55 - 64 ANNI	3.629	3.854	7.483	48,5	51,5	100,0	18,2	15,7	16,8
	65 - 74 ANNI	6.950	7.726	14.676	47,4	52,6	100,0	34,8	31,5	33,0
	75 - 84 ANNI	5.812	7.129	12.941	44,9	55,1	100,0	29,1	29,1	29,1
	85 ANNI E OLTRE	2.680	4.771	7.451	36,0	64,0	100,0	13,4	19,5	16,8
Totale		19.975	24.495	44.470	44,9	55,1	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: Le dichiarazioni under 55 sono relative alle pensioni da invalidità

Tab.B - QUADRO TERRITORIALE DI SINTESI DELLE CERTIFICAZIONI (C.U.) RELATIVE A DICHIARAZIONI DEI REDDITI DA PENSIONE. Anni fiscali 2016-2022

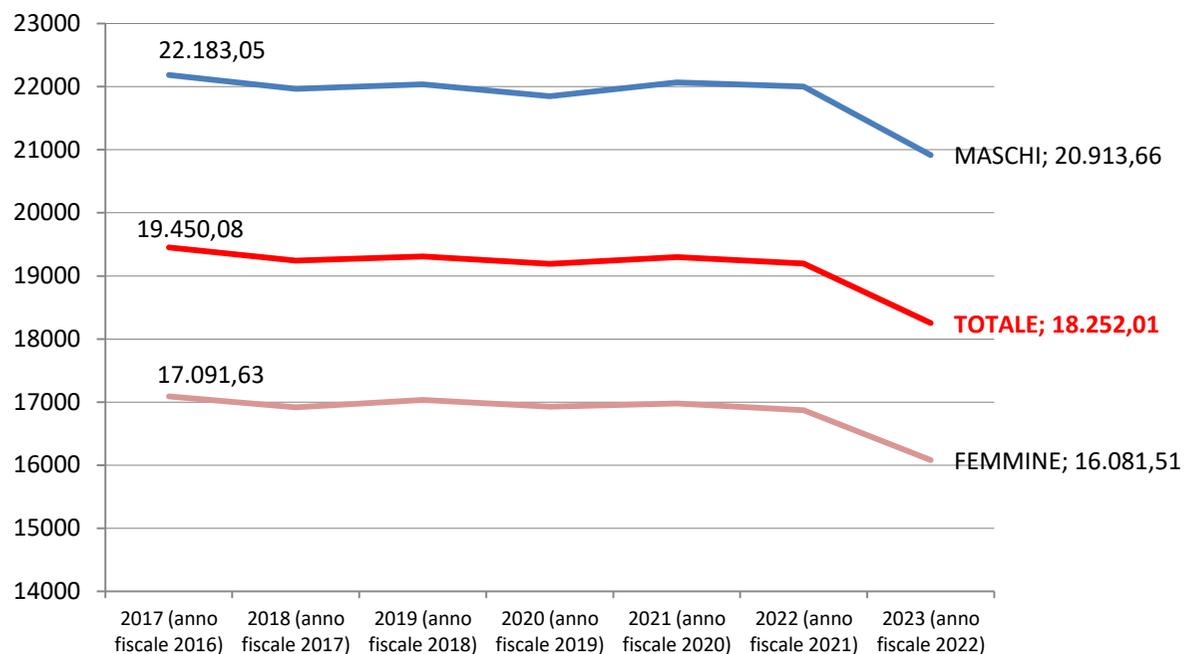
Area di residenza	Valori assoluti (anno fiscale 2022)		Incidenza % (anno fiscale 2022)		Importo dichiarato medio (euro)						
	N. Dichiarazioni	Importo (euro)	N. Dichiarazioni	Importo	2017 (anno fiscale 2016)	2018 (anno fiscale 2017)	2019 (anno fiscale 2018)	2020 (anno fiscale 2019)	2021 (anno fiscale 2020)	2022 (anno fiscale 2021)	2023 (anno fiscale 2022)
AREA DI MIRANDOLA	6.631	115.987.459,93	14,9	14,3	16.345,50	16.403,19	16.690,54	16.789,92	16.968,71	17.226,47	17.491,70
AREA DI CARPI	7.897	139.859.521,88	17,8	17,2	16.706,68	16.663,72	16.881,37	16.923,91	16.930,52	17.257,10	17.710,46
COMUNE DI MODENA	8.428	167.987.360,34	19,0	20,7	18.735,99	18.831,36	18.934,04	18.848,63	18.973,02	19.226,17	19.932,06
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	5.647	103.781.973,24	12,7	12,8	17.218,63	17.297,52	17.613,56	17.715,98	17.580,89	17.743,93	18.378,25
AREA DI SASSUOLO	4.792	90.638.106,91	10,8	11,2	17.905,67	17.831,24	18.193,60	17.972,71	17.953,57	18.324,63	18.914,46
AREA DI VIGNOLA	5.860	106.189.456,62	13,2	13,1	17.299,13	17.152,91	17.571,03	17.604,16	17.631,13	17.743,82	18.121,07
AREA COLLINARE-MONTANA	4.171	67.107.031,81	9,4	8,3	15.393,41	15.494,32	15.474,11	15.537,38	15.524,41	15.542,77	16.088,96
ALTRE PROVINCE ITALIANE	1.044	20.115.895,99	2,3	2,5	18.321,38	18.137,51	18.774,97	18.406,43	18.562,97	18.786,14	19.268,10
TOTALE	44.470	811.666.806,72	100,0	100,0	17.258,28	17.259,02	17.505,99	17.495,98	17.529,29	17.757,06	18.252,01

Graf 1 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso C.S.C. - CAAF CGIL Modena classificato per area di residenza del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2023 (anni fiscali 2016-2022). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2022



	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO FISCALE 2021	
	Absolute (euro)	%
COMUNE DI MODENA	-851,4	-4,1
AREA DI SASSUOLO	-894,5	-4,5
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	-802,9	-4,2
TOTALE	-943,4	-4,9
AREA DI VIGNOLA	-1.060,0	-5,5
AREA DI CARPI	-944,5	-5,1
AREA DI MIRANDOLA	-1.130,1	-6,1
AREA COLLINARE-MONTANA	-712,8	-4,2

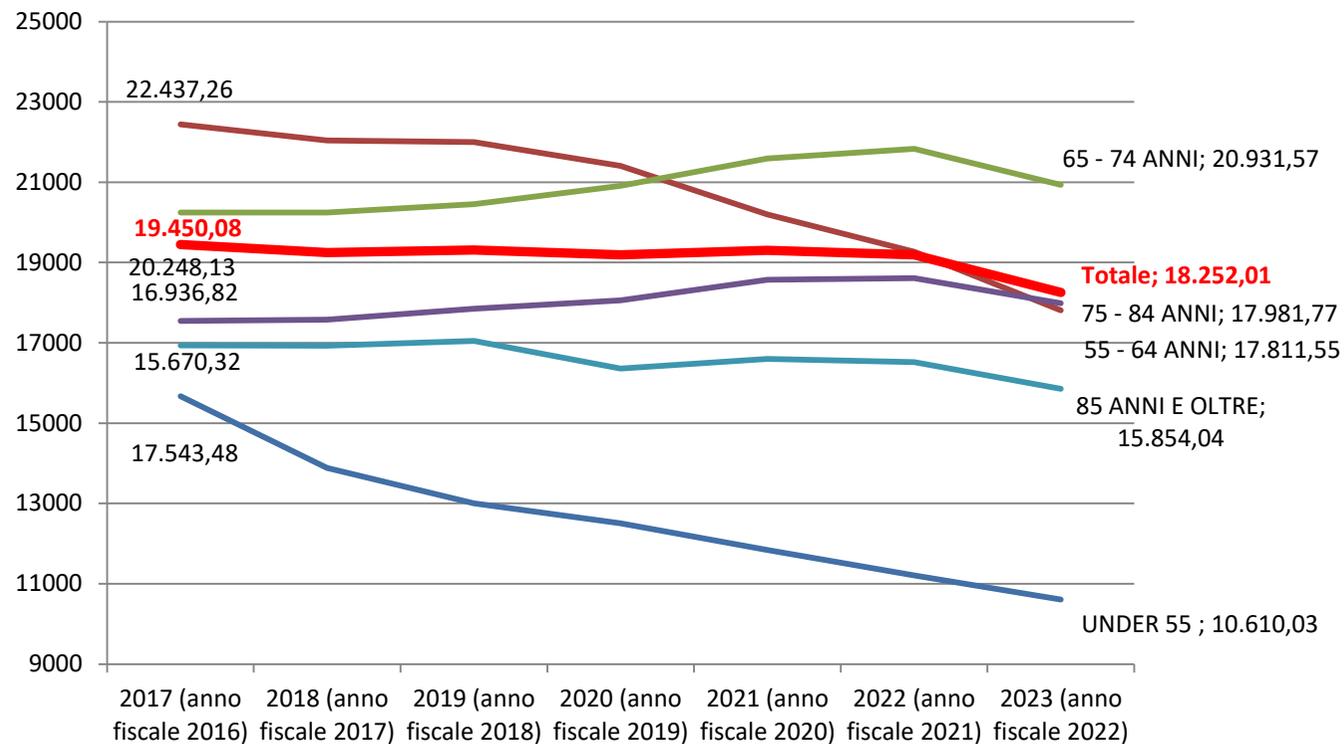
Graf. 2 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso C.S.C. - CAAF CGIL Modena classificato per sesso del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2023 (anni fiscali 2016-2022). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2022



4.832 euro

Nel complesso, nell'anno fiscale 2022, il potere di acquisto si riduce di quasi 1.200 euro rispetto al 2016. Incrementa, ancora la differenza fra gli importi medi dei redditi dei lavoratori e delle lavoratrici.

Graf. 3 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso C.S.C. - CAAF CGIL Modena classificato per classe di età del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2023 (anni fiscali 2016-2022). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2022



Nota: Le dichiarazioni under 55 sono relative alle pensioni da invalidità

Tab. C –Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate ai C.S.C. - CAAF CGIL della provincia di Modena classificate per sesso del dichiarante e per classe di reddito Dichiarazioni 2023 su anno fiscale 2022. Composizioni %.

		Composizione % di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	9,5	7,3	9,9	18,8	23,5	14,6	7,8	3,9	2,0	1,0	0,7	0,3	0,7	100,0
	F	9,5	17,9	19,5	22,5	15,8	8,1	3,9	1,5	0,6	0,3	0,2	0,1	0,2	100,0
Totale		9,5	13,1	15,2	20,8	19,3	11,0	5,6	2,5	1,2	0,6	0,4	0,2	0,5	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	44,8	24,9	29,3	40,5	54,8	59,6	62,2	68,2	72,2	75,8	78,7	80,0	73,0	44,9
	F	55,2	75,1	70,7	59,5	45,2	40,4	37,8	31,8	27,8	24,2	21,3	20,0	27,0	55,1
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. D – Importo delle certificazioni relative a dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate ai C.S.C. - CAAF CGIL della provincia di Modena classificato per sesso del dichiarante e per classe di reddito Dichiarazioni 2023 su anno fiscale 2022. Composizioni %.

		Composizione % di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	0,9	2,6	6,0	16,0	24,9	19,1	12,0	6,9	3,9	2,3	1,7	0,9	2,8	100,0
	F	1,2	8,4	15,3	24,4	21,7	13,7	7,7	3,4	1,6	0,8	0,5	0,2	1,0	100,0
Totale		1,0	5,4	10,5	20,1	23,3	16,5	9,9	5,2	2,8	1,6	1,1	0,6	1,9	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	42,2	24,9	29,4	41,0	54,8	59,6	62,3	68,3	72,2	75,8	78,7	79,9	74,9	51,5
	F	57,8	75,1	70,6	59,0	45,2	40,4	37,7	31,7	27,8	24,2	21,3	20,1	25,1	48,5
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. E –Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate ai C.S.C. - CAAF CGIL della provincia di Modena classificate per classe di età del dichiarante e per classe di reddito Dichiarazioni 2023 su anno fiscale 2022. Composizioni %.

		Composizione % di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	36,0	25,3	12,6	7,9	7,5	5,2	3,1	1,4	0,5	0,3	0,2	0,1	0,1	100,0
	55 - 64 ANNI	14,9	14,2	14,7	15,3	15,8	11,8	6,1	3,3	1,6	0,8	0,6	0,4	0,5	100,0
	65 - 74 ANNI	7,3	10,8	12,6	16,1	20,5	14,7	8,8	4,3	2,1	1,1	0,7	0,3	0,8	100,0
	75 - 84 ANNI	5,8	13,0	16,5	25,6	21,3	10,4	4,5	1,5	0,7	0,3	0,2	0,1	0,3	100,0
	85 ANNI E OLTRE	8,0	14,0	19,2	30,9	19,7	5,7	1,5	0,5	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	100,0
Totale		9,5	13,1	15,2	20,8	19,3	11,0	5,6	2,5	1,2	0,6	0,4	0,2	0,5	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	16,3	8,3	3,6	1,6	1,7	2,0	2,4	2,3	1,7	1,9	2,3	1,2	1,0	4,3
	55 - 64 ANNI	26,4	18,1	16,3	12,4	13,8	18,0	18,2	22,1	21,5	23,0	25,3	31,8	18,1	16,8
	65 - 74 ANNI	25,4	27,0	27,3	25,5	35,2	43,8	51,5	55,2	57,8	59,9	56,9	51,8	57,8	33,0
	75 - 84 ANNI	17,7	28,7	31,6	35,7	32,2	27,5	23,3	17,0	16,1	13,0	13,2	12,9	18,1	29,1
	85 ANNI E OLTRE	14,1	17,8	21,2	24,8	17,1	8,6	4,6	3,4	3,0	2,2	2,3	2,4	4,9	16,8
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. F –Importi delle Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate ai C.S.C. - CAAF CGIL della provincia di Modena classificate per classe di età del dichiarante e per classe di reddito Dichiarazioni 2023 su anno fiscale 2022. Composizioni %.

		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	7,3	17,2	14,4	12,9	15,7	13,4	9,3	4,8	1,8	1,2	1,0	0,3	0,8	100,0
	55 - 64 ANNI	1,7	5,9	10,4	15,0	19,9	18,1	11,0	7,0	3,6	2,2	1,7	1,2	2,2	100,0
	65 - 74 ANNI	0,7	3,9	7,6	13,6	21,8	19,2	13,5	7,6	4,3	2,5	1,7	0,8	3,0	100,0
	75 - 84 ANNI	0,7	5,5	11,7	25,0	26,0	15,8	8,1	3,1	1,6	0,7	0,5	0,3	1,2	100,0
	85 ANNI E OLTRE	1,1	6,8	15,3	34,0	27,3	9,6	3,1	1,2	0,6	0,2	0,2	0,1	0,6	100,0
Totale		1,0	5,4	10,5	20,1	23,3	16,5	9,9	5,2	2,8	1,6	1,1	0,6	1,9	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETA'	UNDER 55	17,4	7,9	3,4	1,6	1,7	2,0	2,3	2,3	1,7	1,9	2,3	1,1	1,0	2,5
	55 - 64 ANNI	26,2	17,8	16,2	12,3	14,0	18,1	18,2	22,1	21,4	23,0	25,3	31,9	18,9	16,4
	65 - 74 ANNI	23,8	27,3	27,4	25,6	35,3	44,0	51,6	55,1	57,9	59,8	56,8	51,7	58,1	37,8
	75 - 84 ANNI	17,9	28,8	31,8	35,8	31,9	27,4	23,3	17,1	16,2	13,1	13,2	12,9	17,3	28,7
	85 ANNI E OLTRE	14,7	18,1	21,2	24,7	17,0	8,4	4,6	3,4	2,9	2,2	2,3	2,4	4,8	14,6
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fig. 1– INDIVIDUAZIONE DI GRUPPI OMOGENEI DI CERTIFICAZIONI DA LAVORO DIPENDENTE (C.U.) PRESENTATE PRESSO C.S.C. - CAAF CGIL Modena (CLUSTER ANALYSIS K-MEAN). ANNO 2023 (Anno fiscale 2022)

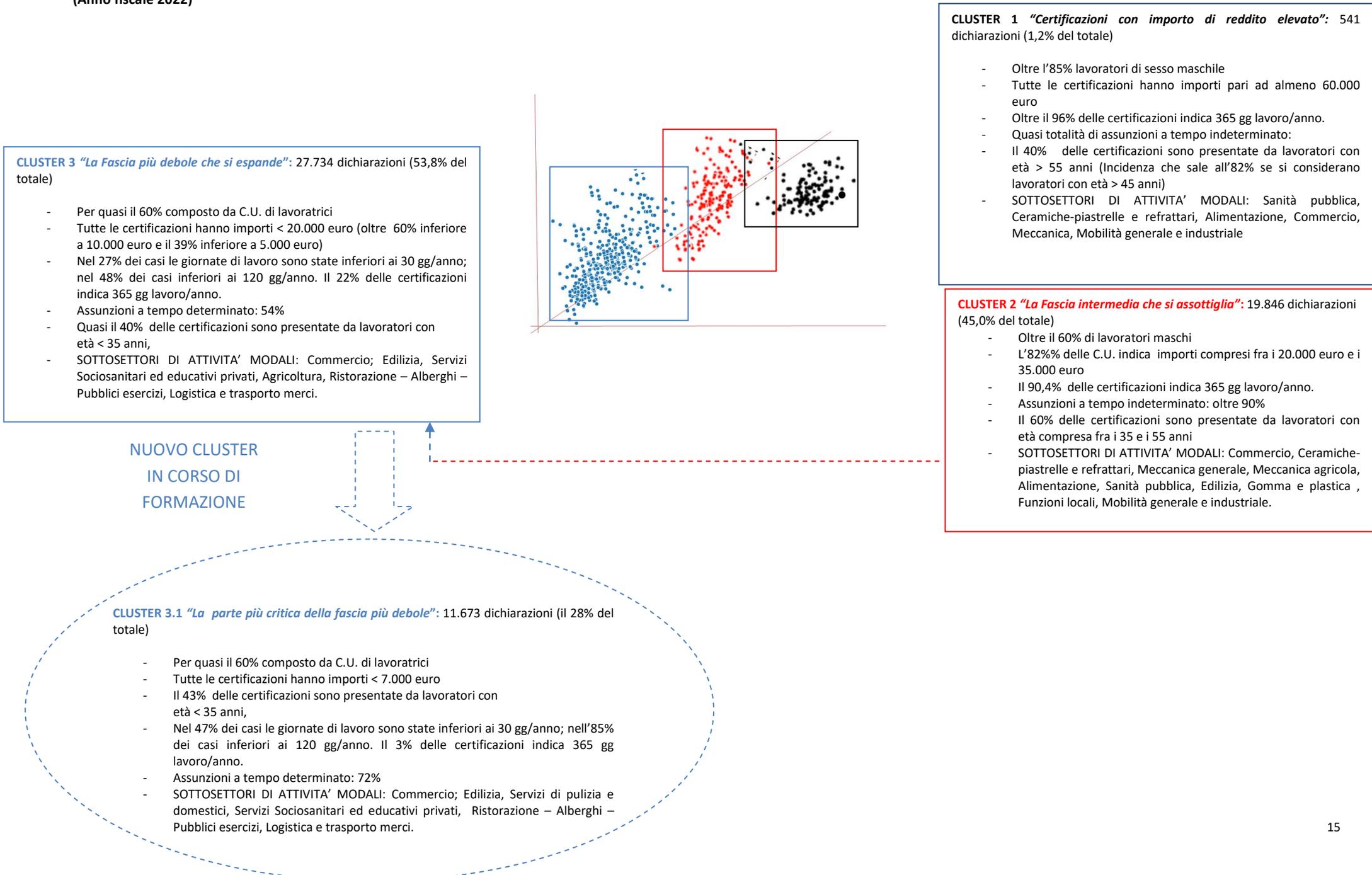


Fig. 2 QUADRO DI SINTESI SUL LAVORO GIOVANILE (UNDER 35)

(DICHIARAZIONI 2023, ANNO FISCALE 2022)

12.053 Certificazioni, REDDITO MEDIO DICHIARATO. M 14.087,06 euro, F: 10.356,12 euro, MF: 12.304,09 euro

SOTTO-SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	GENERE	Reddito medio dichiarato (euro)		
		Anno fiscale 2022 (euro)	Variazione di potere di acquisto rispetto all'anno fiscale 2016 (euro) (*)	
	COMMERCIO	MF	11.298,93	-2.134,50
		F	10.379,93	-2.204,06
	EDILIZIA	MF	11.243,39	-842,49
	RISTORAZIONE, ALBERGHI, PUBBLICI ESERCIZI	MF	7.589,89	-2.739,43
		F	7.127,43	-2.898,25
	LOGISTICA - TRASPORTO MERCI	MF	13.062,15	-1.497,18
	SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI PRIVATI	F	9.199,90	-2.394,73
	MANIFATTURIERO (MECCANICA, CERAMICA, GOMMA-PLASTICA, AGROALIMENTARE, TESSILE)	MF	18.647,87	-946,96

(*) Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2022



Fig. 3 – SCENARIO DI PROIEZIONE DELLA FUTURA SITUAZIONE PENSIONISTICA PER ALCUNE CATEGORIE DI LAVORATORI GIOVANI

SOTTO-SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	GENERE	ETA'	SITUAZIONE LAVORATIVA ATTUALE	SIMULAZIONE SITUAZIONE PENSIONISTICA
COMMERCIO	F	30	Giulia lavora come commessa con un orario settimanale di 24 ore, paga riconosciuta mensile ad oggi di Euro 741,35 lordi e con un reddito lordo annuo su 14 mensilità pari a 10.379 Euro. Lavoratrice discontinua con versamento massimo di contributi previdenziali pari a 30 anni fino alla vecchiaia.	Giulia andrà in pensione con più di 70 anni di età con una pensione di vecchiaia pari a 772,00 euro lordi mensili per 13 mensilità.
COMMERCIO	F	35	Ginevra lavora come commessa con orario settimanale di 24 ore, paga riconosciuta mensile ad oggi di Euro 741,35 lordi e con un reddito lordo annuo su 14 mensilità pari a 10.379 Euro. Lavoratrice super discontinua con versamento di contributi previdenziali pari a 20 anni fino alla vecchiaia	Ginevra andrà in pensione con più di 70 anni di età e avrà un reddito da pensione pari a 442,00 Euro lordi mensili per 13 mensilità
MANIFATTURIERO (MECCANICA)	M	25	Jonathan, 25 anni, operaio metalmeccanico con 40 ore di lavoro settimanali ed una paga riconosciuta mensile ad oggi pari a 1.665,23 euro lordi su 13 mensilità pari a 21,518 Euro di imponibile previdenziale. Lavoratore non discontinuo con un versamento di contributi previdenziali continuativi per più di 45 anni.	Jonathan andrà in pensione fra 45 anni con una pensione pari a 2.767,00 Euro lordi mensili per 13 mensilità
MANIFATTURIERO (CERAMICA)	M	34	Alessandro, ingegnere assunto nel comparto ceramico industria. Ha iniziato a lavorare nel 2016 con un inquadramento di livello D1 e paga mensile iniziale pari a 1.934,00 lordi e con reddito annuo con 13 mensilità pari a 25.142,00 Euro di imponibile previdenziale.	Alessandro andrà in pensione nel 2060 con oltre 44 anni di contributi e con una pensione lorda pari a 3.279,57 Euro mensili per 13 mensilità



Fig. 4 – “PENSIONI: PRESENTE E FUTURO” IL CASO DI QUATTRO GIOVANI LAVORATORI MODENESI

	<p>Giulia è una ragazza di 30 anni e lavora come commessa a Modena.</p>	<p>Lavora 24 ore a settimana con carriera discontinua e guadagna al mese 741,35 € lordi al mese</p>		<p>Andrà in pensione con più di 70 anni di età con una pensione di vecchiaia pari a 772,00 € lordi mensili</p>
	<p>Ginevra è una mamma di 35 anni che lavora come commessa a Carpi</p>	<p>Lavora 24 ore a settimana con carriera superdiscontinua e guadagna al mese 741,35 € lordi al mese</p>	 <p>La Ragioneria dello Stato stima che nel 2060 il tasso di sostituzione (cioè il rapporto definito in termini percentuali tra la prima rendita pensionistica e l'ultimo reddito di un lavoratore) sarà pari al 64% per i lavoratori dipendenti</p>	<p>Andrà in pensione con più di 70 anni di età con una pensione di vecchiaia pari a 442,00 € lordi mensili</p>
	<p>Jonathan ha 25 anni ed è un operaio metalmeccanico che lavora in un'azienda di Castelfranco Emilia</p>	<p>Lavora 40 ore a settimana a 1.655,23 € lordi al mese (stipendio iniziale)</p>		<p>Andrà in pensione a 70 anni di età con una pensione pari a 2.767,00 € lordi mensili</p>
	<p>Alessandro è un ingegnere di 34 anni assunto dal 2016 in un'azienda ceramica di Sassuolo</p>	<p>Lavora 40 ore a settimana e il suo stipendio iniziale nel 2016 era pari a 1.934,00 € lordi al mese</p>		<p>Andrà in pensione a 70 anni di età con una pensione pari a 3.279,57 € lordi mensili</p>